



Tribunale di Caspoggio	
Mandamento di Baronello	18340
Bonefro	8591
Campobasso	20223
Casacalanda	15398
Castropignano	14498
Civitanovomare	13160
Guglionesi	10118
Ispoli	7083
Larino	14804
Montagano	12191
Montefalcone	9664
Palata	16832
Riccìa	13756
S. Croce di Magliano	7615
S. Ella	13013
S. Giovanni in Galdo	7875
Sepino	10791
Termoli	5350
Trivento	15322
<b>Popolazione del tribunale</b>	<b>230250</b>

Tribunale di Isernia	
Mandamento di Agnone	21008
Bolano	12681
Cantalupo	12435
Capracotta	10150
Carovilli	8496
Carpinone	11534
Castellone	11967
Forlì	9704
Frosolone	13790
Isernia	19222
Venafro	13065
<b>Popolazione del tribunale</b>	<b>146216</b>

Tribunale di Napoli	
Afragola	16717
Agerola	4091
Barra	23427
Bosco tre case	13165
Calvano	17973
Capri	4114
Casoria	23520
Castellammare	22842
Forio	12749
Fratta Maggiore	17733
Giugliano	13554
Gragnano	21633
Ischia	13416
Marano	11317
Massalubronse	8413
Mugnano	12749
Napoli sez. di Avvocata	41484
» Chiaja	33651
» Mercato	3 997
» Montecalvario	43729
» Pendino	39397
» Porto	49337
» S. Carlo all'arena	26603
» S. Ferdinando	36338
» S. Giuseppe	20699
» S. Lorenzo	15396
» Stella	27598
» Vicaria	48201
Ottajano	20397
Piano	20264
Pomigliano d'Arco	19879
Portici	23148
Pozzuoli	472
Procida	13479
S. Anastasia	13545
S. Antimo	12887
Somma	9217
Sorrento	7180
Torre Annunziata	23956
Torre del Greco	21742
Ventotene	1248
Vico Equense	1266
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>77120</b>

Tribunale di Sala	
Gaggiano	0246
Diano	5993
Montesano	8722
Padula	7824
Polla	16227
Sala	12584
Sanza	10952
Vibonati	14433
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>97431</b>

Tribunale di Salerno	
Amalfi	14408
Angrì	19794
Baronissi	13682
Buccino	15677
Campagna	9538
Capaccio	10254
Cava	24129
Contursi	9763
Eboli	7873
Laviano	12062
Maiori	13082
Montecorvino	17154
Nocera	22803
Pagani	18710
Positano	5200
Postiglione	14946
Rocca d'Aspide	13378
Salerno	20967
S. Cipriano	17283
S. Giorgio	17212
S. Severino	21154
S. Angelo Fasanello	1172
Sarno	2 853
Vietri	631
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>37 729</b>

Tribunale di S. Germano	
Mandamento di Alyto	14751
Arco	12334
Arpino	21460
Atina	13467
Carinola	11103
Cervaro	13873
Fondi	19139
Gaeta	27604
Pico	6931
Pontecorvo	7800
Ponza	3390
Boccaguglielma	17513
Roccamandolfina	14075
Roccasecca	9335
S. Germano	24179
Sessa	19013
Sora	23767
Traito	14775
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>274964</b>

Tribunale di S. Maria	
Mandamento di Acerra	11274
Arienzo	18506
Aversa	23583
Cajazzo	16500
Capua	19385
Capriata	9746
Caserta	33349
Cicciano	14883
Formicola	6880
Maddaloni	21466
Marcellanise	24369
Marigliano	21928
Mignano	6173
Nola	21098
Palma	19486
Pignataro	15319
Piedimonte	25721
Pietrafelara	11009
S. Maria	33177
Saviano	11101
Soccolno	7687
Teano	15957
Trentola	18402
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>406745</b>

Tribunale di Valle	
Mandamento di Camerota	7483
Castellabate	10502
Gioi	12338
Laurino	11486
Laurito	10343
Pollica	14697
Torchiaro	12851
Torreorcia	7458
Vallo	14431
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>113157</b>

R. SEZIONE DI POTENZA Tribunale di Lagonegro	
Mandamento di Chiaromonte	10119
Lagonegro	11479
Latronico	12010
Lauria	10458
Maratea	10207
Moliterno	7960
Noja	9837
Rotonda	16332
Rotondella	13082
S. Arcangelo	8394
S. Chirico raparo	6325
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>125424</b>

Tribunale di Matera	
Mandamento di Ferrandina	11070
Matera	14298
Montepeloso	5909
Montescaglioso	16945
Monte S. Angelo	16780
S. Mauro	9775
Stigliano	10738
Tricarico	14666
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>100181</b>

Tribunale di Melfi	
Mandamento di Barile	9288
Bella	14715
Forenza	11837
Melfi	13077
Muro	12777
Palazzo	9681
Pescopagano	50
Rionero	13504
Venosa	12300
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>106299</b>

Tribunale di Potenza	
Mandamento di Acerenza	3 6
Avigliano	19350
Brienza	12554
Calvello	113394
Corleto	6966
Genzano	5262
Laurenzana	10984
Marsico Nuovo	9364
Montemurro	13514
Picerno	11741
Potenza	18178
Saponara	7391
Toive	15316
Trivigno	11992
Vietri	9974
Viggiano	9944
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>189285</b>

IV. CORTE D'APPELLO DI TRANI Tribunale di Bari	
Mandamento di Acquaviva	7813
Altamura	16332
Bari	21327
Bitetto	21221
Bitonto	5885
Canneto	16336
Capurso	20001
Casamassima	6775
Cassano	4591
Castellana	10848
Conversano	11274
Fasano	19672
Gioia	13497
Giovinazzo	9075
Gravina	10660
Grumo	13323
Locorotondo	14050
Modugno	19193
Mola	11884
Monopoli	27384
Noci	14380
Palo	10745
Putignano	10711
Rutigliano	11722
S. Erasmo	10087
Turi	9335
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>353676</b>

Tribunale di Lecce	
Mandamento di Alessano	4638
Brindisi	8844
Campi	13241
Carpignano	3275
Casarano	9118
Ceglie	11990
Copertino	8839
Cutrofiano	6334
Francavilla	15943
Gagliano	6386
Galatina	9530
Galatone	10613
Galipoli	11765
Lecca	21519
Maglie	11424
Martano	9038
Mesagne	12452
Monteroni	6212
Nardò	10971
Navoli	9381
Oria	11466
Ostuni	14749
Otranto	5578
Parabita	7816
Poggiardo	15896
Presicce	6148
Salice	7977
S. Cesario	11336
S. Vito	10324
Soletto	5454
Tricase	14007
Ugento	6531
Vernole	6342
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>323513</b>

Tribunale di Lucera	
Mandamento di Apricena	8237
Ascoli	6200
Biccari	13032
Bovino	41610
Cagnano	12227
Candela	6124
Casaltrinità	11270
Castelluccio	12120
Celenza	10181
Cerignola	17116
Deliceto	5127
Foggia	25046
Lucera	14138
Manfredonia	8102
Monte S. Angelo	17353
Orta	5868
Rodi	9182
S. Agata	5210
S. Giovanni Rotondo	7110
S. Marco in Lamis	18019
S. Nicandro	7467
Sansevero	17013
Serra Capriola	7322
Torre Maggiore	9309
Troja	13196
Vico	11010
Vieste	5499
Volturara	7781
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>311734</b>

Tribunale di Taranto	
Mandamento di Castellana	6904
Ginosa	11282
Grottaglie	11467
Mandurca	11221
Martina	16639
Massafra	9942
Mottola	10330
S. Giorgio	13267
Sava	9007
Taranto	22000
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>122199</b>

Tribunale di Trani	
Mandamento di Andria	28394
Barletta	26789
Bisceglie	19715
Canosa	13274
Corato	26436
Minervino	13441
Molfetta	25884
Baro	15133
Spinazzola	9309
Terlizzi	18663
Trani	22356
<b>Popolazione del Tribunale</b>	<b>218984</b>

GIURISDIZIONE COMMERCIALE		
Tribunali di commercio	Territorio soggetto alla loro giurisdizione	Popolazione di ciascuna Circola
Monteleone	Il circondario di Monteleone e di Nicastro	
Napoli	Corte d'Appello di Napoli	
Foggia	La provincia di Napoli	
Bari	Corte d'Appello di Trani	
	La provincia di Capitanata	
	I circondari di Bari e d'Altamura	
	Visto d'ordine di M. S.	
	Il Ministro MIGLIETTI.	
CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA DELLE PROVINCE NAPOLITANE.		
TABELLA B.		
Distretti e Circoli delle Corti d'Appello.		
Distretto della Corte d'Appello d'Aquila.		
Capoluoghi di Circolo	Tribunali di Circolo compresi nel Circolo	Popolazione di ciascuna Circola
Aquila	Aquila	339319
Lanciano	Avezzano	339148
Teramo	Chieti, Lanciano	240965
Catanzaro	Teramo	408287
Cosenza	Catanzaro, Monteleone	479923
Reggio	Castrovillari, Cosenza	336023
	Gerace, Reggio	
	Distretto della Corte d'Appello di Napoli.	
	(Sezione di Napoli)	
Avellino	Ariano	388311
Benevento	Avellino	240771
Campobasso	Benevento	376406
Napoli	Campobasso	877120
Salerno	Isernia	583317
Santa Maria	Napoli	681709
	Sala, Salerno, Vallo	
Potenza	San Germano, Santa Maria	521189
	(Sezione di Potenza)	
	Lagonegro	
	Matera	
	Melfi	
	Potenza	
	Distretto della Corte d'Appello di Trani.	
Lecca	Lecca	447719
Lucera	Taranto	311734
Trani	Lucera	574660
	Bari, Trani	
	Visto d'ordine di M. S.	
	Il Ministro MIGLIETTI.	

Con decreto del giorno 9 corr. S. M. II Re di moto suo proprio degnavasi di conferire al luogotenente generale cav. Federico Menabrea, ministro della marina, il titolo di conte trasmissibile ne' suoi discendenti maschi da maschi.

Con altro decreto del successivo giorno 17 la stessa M. S. degnavasi pure di conferire al signor Girolamo Monti di Brescia il titolo di barone trasmissibile nella sua discendenza maschile.

S. M. II Re con decreti del giorno 20 corrente degnavasi di nominare a senatori del Regno i signori: Della Rovere cavaliere Alessandro, luogotenente generale, ministro della guerra; Fardella di Torreatra marchese Vincenzo, membro della Camera de' deputati; Pallavicini marchese Fabio; Sismonda cav. Angelo, professore di mineralogia nella R. Università di Torino; Biscaretti di Rufa conte Carlo, luogotenente generale, ispettore generale dell'esercito; Gianotti conte Marcello, luogotenente generale; Di Negro marchese Orazio, vice ammiraglio; Castelli comm. Edoardo, P. P. della Corte d'appello di Cassale; Cali D. Pietro, pres. della gran Corte civile di Palermo; Scovazzo commendatore Gaetano; Sappa barone Giuseppe, consigliere di Stato; Oldofredi-Tadini conte Ercole, prefetto di Lucca; Bolmida bar. Vincenzo, già membro della Camera de' deputati; Siotto Pintor cav. Giovanni, consigliere di cassazione; Ghigini cav. avv. Lorenzo, ex deputato; Morillo cav. Francesco, barone di Trabonella, prefetto di Caltanissetta.

**PARTE NON UFFICIALE.**

ITALIA  
TORINO, 25 NOVEMBRE 1861

MINISTERO DELLE FINANZE  
Circolare al direttore generale dei dazi indiretti, al direttore della Cassa d'ammortizzazione e del Demanio pubblico e al direttore del Registro e Bollo in Napoli.  
Torino, 21 9bre 1861.

Signore,  
Le Direzioni Generali fra i rami dell'Amministrazione finanziaria sono oggimai in relazione e in corrispondenza d'retta col Ministero delle Finanze.  
Cessate le inevitabili complicazioni che il superchio numero delle Autorità intermedie cagionava in coteste provincie sotto il temporaneo reggimento delle Luogotenenze, è intenzione del Ministero che ne segua celerità e speditezza nel disbrigo degli affari.  
Eranvi disposizioni colle

dità, Maggiore è la somma degli affari che i direttori generali hanno facoltà di risolvere, e minore il numero di quelli che dovranno riferire al Ministero.

Io non dubito che i direttori generali non pongano ogni cura perchè i servizi pubblici loro affidati procedano colla maggiore regolarità e speditezza. E poichè essi ne sono responsabili verso il Ministero, non posso dispensarmi dal richiedere alla S. V. il ma, co fo agli altri suoi colleghi, che alla fine del presente mese, e così pure nell'avvenire mi sia trasmesso un elenco degli affari non risolti, o, come dicesi, arretrati, ed un altro degli affari risolti dalla Direzione Generale, usandosi le note e gli schiarimenti che la S. V. crederà necessari. Questi prospetti mensili porranno l'Amministrazione Centrale in grado di conoscere il movimento e l'importanza degli affari presso ciascuna Direzione Generale, di apprezzare le norme de' criteri seguiti nella trattazione e nella risoluzione di essi; di osservare se siasi ritardato nell'andamento dei pubblici servizi; e di richiamare infine l'attenzione di direttori generali sulle cose di maggior rilievo.

Relativamente poi agli affari che debbono essere riferiti al Ministero, io ho date le più efficaci disposizioni affinché senza il menomo indugio sieno comunicate ai direttori generali le risoluzioni corrispondenti. E per vero essi hanno potuto in questo primo scorcio del mese vedere come sia stato messo in corso tutto l'arredo dello sciolto dicastero, e si spediscono senza ritardo gli affari correnti appena giungono in questi uffici.

Al fine poi si eviti ogni ragione di rinvio o di richiami di carte necessari per la risoluzione degli affari i direttori generali cureranno che le loro relazioni abbiano sempre a corredo le informazioni ed i documenti senza i quali il Ministero non può pronunciare il suo giudizio e dare i suoi provvedimenti. Vi uniranno anche il loro avviso motivato.

Io confido nello zelo della S. V., e son certo che gli intendimenti di questo Ministero saranno secondati, e soddisfatti i suoi desiderii.

Per il Ministro  
SCIALOJA.

#### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Nei Principati Uniti è stato pubblicato il seguente Avviso.

Il Municipio di Braila invita i capitani mercantili di tutte le nazioni che fanno il viaggio sul Danubio, a voler portare delle pietre dure ad uso di fabbriche e di scalcio piuttosto che zavorra, materiale inadoperabile. Per ogni stangina cubica misurata colla stangina del Serban Voda, che equivale nella lunghezza a due metri francesi, ossia una stangina cubica equivalente ad 8 metri francesi cubici, scaricata o messa in ordine sulla riva del Danubio, il Municipio pagherà p. 173 10/40, ossia il valore di zecchini 5 1/2 imperiali a 31 20/40, ossia 14 svaziche.

Non si riceveranno pietre che non siano dure e della dimensione di 2 decimetri in lunghezza e uno in larghezza.

Anche ai commercianti che verranno importare simile pietra allo scopo di venderla, si pagherà lo stesso prezzo.

Il presente avviso comincia ad aver effetto col giorno d'oggi, e resterà in vigore sino alla fine dell'anno 1863.

Braila, 1861, settembre.  
Pres. municip. di Braila G. BERLESCO  
F. STAMO — T. APOSTOLO.

#### MINISTERO DELLA MARINA.

Circolare ai Consoli di Marina.

Torino, 23 novembre 1861.

Sull'esempio di due grandi nazioni marittime l'Inghilterra e Francia, l'Associazione di mutua assicurazione della marina mercantile stabilisce nella sua sede a Genova l'ufficio del Registro italiano nel quale, come nel Lloyd's register of shipping in Londra e nel Register Veritas in Parigi, sono notati tutti i bastimenti colla precisa indicazione del tempo, luogo, e natura della loro costruzione, e dello stato in cui si trovano sia per lo scafo che per l'alberatura, gli attrezzi e la manovra, onde servir di norma per le assicurazioni e per i contratti di noleggio.

Le indicazioni necessarie per questo registro di tanta utilità per la marina d'Italia saranno raccolte dai periti che l'Associazione costituirà del medesimo sarà per destinare, e gli uffici della marina mercantile vendendo richiesti, si presteranno, in quanto da essi dipenda, a facilitare tali operazioni, somministrando all'occasione anche tutte le informazioni che avranno sul caso di naufragio ed altri avvenimenti della navigazione.

Il ministro MENAPPI.

#### ALGERIA.

Scrivono all'Indépendance belge da Berlino 18

bre: Oggi hanno avuto luogo a Berlino le elezioni primarie e a primo grado. Sapete che tutti i Prussiani di 24 anni domiciliati nel Comune, non viventi di limosine o godenti di diritti civili, sono chiamati a prendere parte. Essi sono divisi in tre classi giusta un censo determinato, e ciò impedisce la dominazione esclusiva della terza classe, cioè del meno imposti.

Il numero degli elettori primari di Berlino è stimato circa 102 mila. Essi avevano oggi a nominare 1707 elettori definitivi in 316 distretti elettorali. Ai 6 dicembre questi 1707 elettori definitivi dovranno procedere in quattro distretti alle elezioni di nove rappresentanti.

La graduazione distribuita in due distretti elettorali aveva indicato ad eleggere 50 elettori definitivi.

Grandissima fu l'adunanza nella maggior parte dei distretti. Giusta i risultamenti ottenuti finora il partito feudale, nonostante gli incredibili sforzi fatti per guadagnare aderenti fra gli operai, toccò a Berlino una disfatta su tutta la linea. Pare che le elezioni siano state divise tra il partito liberale ed i progressisti i quali, come è noto, non sono separati che da lievi discrepanze d'opinione.

S'azione per telegrafia alcuna notizia dello svolgimento, massima della sparsa orientate. Esso sono generalmente favorevoli al partito progressista.

Domani altri particolari.

La Gazzetta del Nord dell'Altemagna, giornale dell'Al-

temagna, annuncia che il dispaccio di Baden sulla riforma elettorale fu già rimesso a Berlino. Sapete per la mia lettera di ieri che la notizia è preannunciata e che il dispaccio ieri, lunedì, non era giunto al nostro ministero.

Per causa delle elezioni non v'è stata borsa, e le scuole hanno avuto un dì di vacanza. La posta ha chiuso i suoi uffici alle nove del mattino. Le strade erano deserte nella mattina. Tutta l'animazione della capitale era concentrata negli uffici ove trattavasi la grande questione costituzionale della giornata.

In data di Berlino 20° lo stesso giornale ha quanto segue:

Da tutti i ragguagli giunti finora a Berlino viene confermata la notizia della disfatta del partito feudale in tutto lo Stato. Gli stessi organi del partito retrogrado riconoscono questo risultamento e fanno di consolarsi affermando che i loro candidati rimasti in minoranza hanno ottenuto più suffragi che nelle precedenti elezioni. Del resto non mancano di presentarsi le elezioni di Berlino come la vittoria di un partito democratico molto pericoloso. Prevediamo che sino alle elezioni definitive ci stancheremo con evocazioni dello spettro rosso ed altri mezzi già assai logori. Fortunatamente le persone discrete non si sgomentano. Credo che il risultamento confermerà le nostre previsioni. Si spera sempre che la crisi tanto volte predetta verrà scongiurata grazie alla moderazione del governo e alla saviezza della maggioranza liberale.

La Gazzetta della crisi annuncia che il sig. Gruner, sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteriori vorrebbe ritirarsi per motivi di salute. Se n'era già parlato qualche tempo fa. Tuttavolta non vi potrà garantire il fatto.

I giornali rettificano ciò che avevano detto di una convenzione scolastica progettata tra la Prussia e Coburgo-Gotha. Trattasi solo di applicare agli allievi degli stabilimenti d'istruzione media nel ducato di Gotha, che vogliono entrare come volontari ad aspiranti ufficiali nell'esercito prussiano, le regole vigenti nel nostro paese.

Per vero che il sig. di Bous nel suo dispaccio relativo alla riforma federale propone di far alternare la presidenza della Dieta tra la Prussia e l'Austria, di far sedere le conferenze ministeriali ora a Ratisbona, ora ad Amburgo, usandosi una rappresentanza detta nazionale, composta di delegati delle Camere particolari in numero uguale per la Prussia e l'Austria, e in numero doppio per tutto il resto dell'Altemagna (sempre la famosa triade). Non so se vuol sentir parlare a Vienna e neppure nel campo di Wurzburg. Il sig. di Bous nei suoi discorsi in seno alla Camera di Sassonia, incaricò il suo progetto di riforma per provar la sua buona volontà, e tal è probabilmente il motivo principale che lo dettò.

La Dieta dei due granducati di Mecklenburgo-Schwern e Strelitz, che si raguna di dritto tutti gli anni al mese di novembre, giusta l'antica costituzione storica e secolare, fu aperta ai 15 a Sternberg colla cerimonia solenne solite dal commissario granducato nominato a questo scopo dai due governi.

La rappresentanza nazionale è inerente in questi paesi e principalmente nel primo alla proprietà fondiaria in possesso delle famiglie aristocratiche, le quali sono per questo fatto membri per dritto di nascita dell'Assemblea deliberante.

Il capo dell'amministrazione municipale o borgomastro di ogni luogo avente grado di città nel granducato di Mecklenburgo-Schwern è altresì di dritto membro della Dieta. Il numero di questi luoghi è circa 40 nel paese; non v'ha eccezione che per le tre città di Wismar, Buitron e Warrin che non sono rappresentate alla Dieta dal loro rispettivo borgomastro, senz'altro si possa addurre altro motivo di questa eccezione che quello di un uso secolare, che l'Assemblea costituente, è venuta a far sparire nel 1848, ma che fu immediatamente dopo il suo scioglimento tornato in vigore.

Le discussioni sorte l'anno scorso nel seno della Dieta del Mecklenburgo erano divenute sì appassionante e violente che tra i membri della nobiltà e quelli del partito popolare erano seguite provocazioni personali le quali avevano reso necessario l'intervento dei tribunali correzionali. Tutto fa credere che l'attuale sessione aperta ai 15 non sarà meno pericolosa delle precedenti. L'opposizione dell'elemento borghese nelle città, opposizione che cresce tutti gli anni, essendo un certo numero di grandi proprietà state successivamente acquistate da capitalisti plebei, il che apre a questi le porte della Dieta, come a nuovi possessori di terre si gnoriti, quest'opposizione dico, conta oggi nel suo seno quasi cento deputati, i quali reclamano, con tutti i mezzi possibili di agitazione, il ristabilimento in questo paese eminentemente patriarcale della costituzione democratica pura e semplice decretata dall'Assemblea costituente durante gli avvenimenti del 1848.

Nella seconda tornata porgevasi al presidente enormi petizioni da tutti i punti del paese per chiedere la riforma radicale della Dieta e l'accessione dei due granducati all'unione granducato tedesca. Queste due opposizioni provocarono certamente nella numerosa opposizione avanzata il rinnovamento delle passionate scene della precedente sessione. Ma siccome al giorno del voto i deputati cavalieri della corporazione della nobiltà privilegiata rientrarono in falange compatta e risoluta nell'Assemblea, egli è facile prevedere che l'approvazione di tali proposte sarà di nuovo respinta dalla stessa grande maggioranza e soggiaceranno alla stessa disfatta che nella sessione del 1860 (Nord).

#### ACOSTELLA.

Scrivono al Nord da Pesth 18 novembre: Se, malgrado la mancanza di qualsiasi amministrazione regolare, di qualsiasi giustizia, la popolazione in generale rimane tranquilla e calma, non è lo stesso dei malfattori di ogni genere, che profittano compiutamente di quest'anarchia. Il Pozor narra cose incredibili delle bande da cui sono infestati i Confini militari. Gli stessi fatti si producono in Transilvania.

E nullameno noi godiamo dello stato d'assedio il men mascherato. Nel Confini non v'ha ombra di autorità civile. Niente può muoversi dal suo villaggio senza permesso dei suoi superiori militari; dappertutto vi hanno sentinelle come se si fosse in un campo ove

aspetti l'inimico; e a malgrado di quest'apparecchio militare e la sommissione disciplinaria di tutti gli abitanti, interi villaggi sono svaligiati e le bestie, sola fortuna di quella disgraziata popolazione, menato via se ne che se ne possa rinvenir traccia.

Questi furti audaci non sarebbero certamente commessi, se si lasciasse alle cosche l'impunità di provvedere da se stesse alla sicurezza delle persone e delle proprietà; ma chiunque osasse in quell'infelice paese reclamare codesta misura, sarebbe più che non meno condannato come un insubordinato e un ribelle.

Nella Transilvania non passa giorno senza torbidi e senza conflitti fra i gabelous ed i soldati. Mentre i deputati rumeni vanno a Vienna a sognarvi grandezze che problematiche d'una Dieta-Rumenia sotto l'impero d'Austria, i villaggi rumeni sono nella miseria ed esposti alle esazioni spietate del fisco austriaco.

A malgrado del regime dello stato d'assedio di cui si è fatto un dono all'Ungheria per meglio governarla, come sup' darsi; il dualismo non ha cessato. Il Surgoosy è il giornale ufficiale del governo: esso non iscrive che giusta le ispirazioni della cancelleria ungherese, ed è stato pagamente sequestrato. Non se ne capisce più nulla.

La condizione in cui trovasi ora la stampa nell'Ungheria nulla ha di incoraggiante per nuove intraprese del giornalismo; nullameno trattasi di fondare un nuovo giornale serbo nell'Ungheria, che porterebbe il nome dell'antico czar serbo, il celebre Duchan. Come nella Serbia non eravi che un solo giornale serbo, così in Ungheria non v'ha che il Srbski Dnevnik, che si pubblica a Vjoidek (Neusatz). Il solo titolo di Duchan indica le tendenze e il programma, tuttavia sotto il regime attuale gli sarà impossibile di tenerlo al programma: fratellanza fra i Serbi e gli Ungheresi, uguaglianza di diritti alla legge, e non separatismo di sorta; e dall'altra parte della Sava, ripristinamento dello czarato serbo, amicizia e alleanza coll'Ungheria. Il giornale avrebbe dovuto essere pubblicato un anno prima; al presente i rigori parziali lo soffocheranno.

#### FATTI DIVERSI.

ISTITUTO DE' SORDO-MUTI. — Ieri domenica fu per sordo-muti di Torino un giorno di festa, la cui memoria non sarà per cancellarsi giammai dalla loro mente, dal loro cuore.

Già da più di un anno mirasi nel luogo ove poco tempo fa stendevano gli spalti della cittadella un elegante edificio destinato per l'istituto di educazione ed istruzione dei sordo-muti; ma lamentavasi la mancanza di un'ampia cappella che corrispondesse al decoro dell'edificio, e potesse accogliere insieme col sordo-muti educati nel collegio quelli esanditi che colpiti dalla stessa disgrazia desiderassero intervenire dalla città e dal territorio per profittare dell'istruzione religiosa che ogni giorno festivo vien data appositamente per essi dal rettore e dagli istitutori del collegio. A questo pio desiderio non meno dei sordo-muti che dei zelanti amministratori fu alfine soddisfatto in quest'anno, sia con private sottoscrizioni e largizioni, sia per mezzo di un prestito. La cappella è di sufficiente ampiezza e di elegante semplicità. Solo attendevasi per darla al culto a cui è destinata il sacro rito della benedizione, e ciò appunto compivasi ieri da Monsignor Renaldi vescovo di Pinerolo.

Le LL. Altezze Reali il Principe di Piemonte ed il Duca di Aosta, con la Reale Principessa Maria Pia e S. Altezza Reale la Duchessa di Genova si degnarono di onorare della loro presenza la pia e religiosa cerimonia. Assisterono pure alla divota funzione il Governatore della provincia di Torino, il Sindaco, e parecchi altri cospicui personaggi. Il detto Prelato dopo compite le prescritte abluzioni e le preghiere della benedizione, prima di celebrare la S. Messa rivolgeva agli assistenti un breve discorso, in cui ricordati col debiti elogi il nome di quei caritatevoli ecclesiastici che per primi rivolsero le loro cure a questa infelice parte della umana società, e conchiudeva degnamente encomiando i Reali Principi, che nell'odierna solennità davano con la loro presenza un sicuro pegno della loro protezione in favore di questo necessario stabilimento.

Dopo la S. Messa il zelante Rettore di questa R. scuola di sordo-muti, il cav. D. Conte, tenne a' suoi allievi, accompagnando colla mimica le sue parole, un affettuoso discorso, in cui spiegata loro l'origine e il fine del presente rito, e studiò di eccitare i medesimi a perpetua gratitudine verso i loro benefattori, e specialmente alla memoria della contessa Ottavia Borghese-Masino di Mombello, che con suo cospicuo lascito agevolò l'erezione del presente edificio. La benedizione del Sacramento impartita da Monsignor Vescovo terminò la festa, animata dalla musica che la pietosa e spontanea opera di alcuni egregi dilettanti non lasciò desiderare.

PUBBLICAZIONI. — La Tipografia Scioistica Franco e Comp. ha pubblicato testè tre prime dispense delle lezioni di diritto costituzionale del prof. P. C. Boggio dette nel R. Ateneo Torinese durante l'anno scolastico 1860-61. Di queste dotte lezioni sarà parlato più tardi nelle Appendici.

Dalla Stamperia Botta è pure uscito non ha guari un elegante libriccino acconciissimo alla lettura; e sono le novelle di Luigi Gibriario, scritto in cui l'autore ha saputo metterci tanto sapere di buona lingua e tanta forbitezza di stile che le si possono dare in mano ai giovani come modello quasi al pari di qualunque a ciò più acconcia scrittura delle migliori età delle lettere italiane. Il detto e profondo storico, in questo volume si mostra altresì ricco di fantasia e di quella vena di piacevolezza che con moderno vocabolo si chiama oggi umorismo, e nessuno sarà che non legga con gran diletto le visioni fantastiche d'un delirante nel Pozzo di Fiso-Madai, i tormenti d'una innocente fanciulla carcerata sin dall'infanzia in Etolina e l'ameno gabbo che l'autore si prende del pedanti e delle mediocrità d'una lingua e superba nell'aria del no, nell'aristocrazia d'un figlio di corra, nell'atto di far finta e nel d'altro a un Poicante ed il Mito Eos. Il libro può essere scaturito con quella nitidezza di stile e con quella forza di argomentazione che non tanto riuomo appo noi l'officina tipografica del cav. Botta.

Il signor G. A. Bostti ha stampato un foglio di rispetti per il giorno che già aveva pubblicati nel numero 2 e 3 del giornale L'Ape. Se non u'è sempre inappuntabile la forma, hanno è il pensiero che quei versi ispirati e reggi.

NECROLOGIA. — Il Daily News reca in data di Lisbona 18 corrente che il maresciallo duca di Saldanha, il quale ebbe nella lunga sua carriera parte importantissima nelle faccende del Portogallo, morì il giorno innanzi dopo breve malattia.

#### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Pesth, 25 novembre.

Assicurasi che Appony diede la sua dimissione. I nuovi magistrati ricusano il giuramento.

Ginevra, stessa data.

Fu eletto Fol-Bry con 4672 voti; Fazy non riuscì, ebbe 2912.

Parigi, 25 novembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 30

Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 30.

Consolidati Ingresi 3 0/0 — 92 7/8.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 68 7/8.

Prestito Italiano 1864 5 0/0 — 69 3/8.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare — 787.

Id. Strade ferra. Vittorio Emanuele — 351

Id. id. Lombardo-Venete — 521.

Id. id. Romane — 221.

Id. id. Austriache — 516

Parigi, 25 novembre.

I giornali recano notizie dell'Erzegovina. In seguito alla battaglia di Piva i consoli proposero un armistizio. Nuovi rinforzi arrivarono ad Omar pascia.

Lisbona, 25 novembre.

Il Re ha presieduto il Consiglio dei ministri. Egli continuerà la politica costituzionale.

Napoli, 25 novembre.

La banda che trovavasi intorno al lago Pesole si avvicina al Principato Citereio. I briganti hanno occupato il villaggio di Balvano. Truppe provenienti da Bari e Cosenza si concentrano a Potenza dove trovavasi il generale Della Chiesa.

Uno sbarco di gente straniera è avvenuto presso Terracina nel territorio romano; vogliono unirsi a Chiavone.

Napoli, 26 novembre.

Dal Giornale ufficiale: I briganti si sono ricongiunti a Ricigliano; Della Chiesa dirresse truppe a quella volta. Le deposizioni di un brigante prigioniero dicono che la sua banda è di 500 uomini, comandata da Langlois, Crocco e Borjes, col quale sono 22 spagnuoli.

Messina, 25 novembre.

Atene, 21. Secondo il Precursore la crisi ministeriale sarebbe sospesa indefinitamente. La Speranza annuncia prossimo l'arrivo di due figli del principe Leopoldo di Baviera, e aggiunge che ciò ha significato nella questione ereditaria della Corona Ellenica. Tricoupi, ministro greco a Londra, fu richiamato.

Altro della stessa data.

Costantinopoli, 21. Il marchese di Moustier, ambasciatore di Francia, fece una visita ufficiale alla Sublime Porta. Continuano i lavori della Commissione per il rimborso della carta moneta.

Liverpool, 26 9bre.

Il mercato del cotone calmo; prezzi invariabili.

Londra, stessa data.

Madrid, 25 9bre.

Nuove difficoltà nella questione degli archivi napoletani.

#### LA CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO DI TORINO.

26 novembre 1861 — Fondi pubblici  
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 69 25 25, in liq. 68 90 per 30 novembre.  
Rendita italiana 1 luglio. C. d. matt. in c. 69 10 10  
Prestito 1861 1 luglio 5 10 pag. C. d. m. in c. 69 30 30  
25, in liq. 69 35 35 per 30 9bre

#### CORSO DELLE MONETE

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	99	90 05
di Savoia	98 45	28 50
di Genova	78 50	78 65

G. PAVALE GARANTA

#### SPETTACOLI D'OGGI

GARIGNANO (ore 7 1/2). Opera Ernani — ballini girocatore — Lo spirito maligno.  
ROSSINI (ore 8). La dramma. comp. Piemontese Toselli recita: Marioussa Clarin.  
GERBINO (ore 8). La comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: Spartaco.  
SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia Francese drammatica di F. Meynadier recita: Les effrontés.  
ALFERRI (ore 8). La dramma. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pleri recita: L'arte di far fortuna.  
SAN MARTINIANO (ore 7 1/2). Si rappresenta colle marionette: Caterina nel pozzo — ballo L'uomo senza testa.

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la domanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
Delle Armi Speciali

Avviso d'Asta

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 153 del Regolamento 7 novembre 1860, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo...

Si procederà presso il Ministero della Guerra, Direzione Generale, al reintanto di tale provvista, col mezzo dell'estinzione di candela vergine...

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell' Ospedale, n. 32. Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito...

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'aste

Si notifica che nel giorno 2 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto della

Provvista di RETTANGOLETTI di cartoncino da cartucce; RETTANGOLI d'invoglio da cartucce; TRAPEZZI di carta da cartucce e TRAPEZZI d'invoglio rettangolati da cartucce, ascendente a L. 30300.

La provvista dovrà essere fatta ed introdotta nei Magazzini d'Artiglieria di Genova, nel termine di giorni 15 per la quarta parte e giorni 45 per tutta la provvista, a datare dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell' Ospedale, n. 32, e presso la Direzione del Laboratorio d'Artifici in Genova.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 il fatale per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodi del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggerito e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare la loro offerta, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatore, per la somma di L. 132,000 corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa.

Torino, addì 19 novembre 1861. Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore capo di Divisione Contratti, Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 2 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appalto della provvista di

STRISCIE da trapani, ANIME, BAGNETTE, CACCIAPIGGLIE, CACCIALUMINELLI, CACCIANTI, COLVELLI, ecc., ascendenti a L. 4,215.

Quante provviste dovrà essere introdotta nella Sala di collaudazione della Fabbrica d'Armi in Torino e nel termine di giorni 90.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell' Ospedale, num. 32, e presso l'Ufficio di Direzione della Regia Fabbrica d'Armi in Torino.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 il fatale per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodi del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggerito e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito...

ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o Viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui vengono far partito.

Torino, addì 23 novembre 1861. Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Trovandosi vacante una piazza da maestro di prima elementare in questa città, per il cantone detto della cavalletta, coll'anno stipendio di L. 500; s'invita chiunque aspiri a tale carica, a presentare la sua domanda documentata a questo civico ufficio fra giorni 10 prossimi.

Savigliano, 23 9. bre 1861. Il Sindaco RASERI.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estinzione della fine del corrente mese; contro buoni postali di fr. 15. — Si spedisce in plico assicurato. — Dirigersi franco agli agenti di cambio Pioda e Vallotti in Torino, via Finanze, n. 9.

Primo premio 33,330, secondo 10,000 terzo 6670, quarto 3260, quinto 1310.

COLLIRIO BLEFARO-OFTALMICO del Dott. DAYNACH

Riconosciuto efficacissimo da molti anni nelle lente infiammazioni delle palpebre e degli occhi, non che nella debolezza di questi causata dall'età, dallo scrivere, dal lungo tempo specialmente la notte alla luce artificiale. — Preparato nella farmacia di GIUSEPPE CERESOLE, angolo delle vie Barboux e San Maurizio, già guardiane e Rosa Rossa, in Torino, presso piazza Castello.

Prezzo, coll'annessa istruzione, boccette da L. 4, 50, e 2, 50.

PIANOFORTI ORGANI a cilindro da vendere ed affittare presso G. GIULIANO, Corso del Re, 21, nella corte, Torino.

EDIFICIO IDRAULICO con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampi caseggiati, posto sulla strada di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino, DA VENDERE a comoda mora Dirigersi al not. V. Int. Operti, Doragrossa, 23.

DA VENDERE CASCINA detta la Pista, di ettari 27, 50 (giorn. 72), con fabbricato civile mobigliato, giardino e rustico, posta al Malasghero fin di S. Morasio. — Recapito dal notaio Operti, via Doragrossa, num. 23.

DA AFFITTARE per l'11 9. bre 1862 Il tenimento di Lavazzo nel territorio d'Asili, Celle e S. Damiano, di ett. 76, 20. Dirigersi in Torino al notaio coll. Cassini, ed in Lavazzo all'agente.

VENDITA VOLONTARIA DI UN CORO DI CASA IN TORINO Alle ore 9 mattina del 21 dicembre prossimo, nello studio del sottoscritto, via Bottero, n. 19, si farà l'incanto nella vendita d'una casa di solida costruzione, affittata L. 37093, 60, per contratti quasi tutti anteriori al 1861, situata in piazza Vittorio Emanuele, n. 1, propria del signor Vittorio Aymonin, d.r.iva come segue:

Lotto 1. affittato L. 9742, 30, a L. 115,000
2. " " 18922, 30, a " 220,000
3. " " 8429, " a " 105,000

Alle condizioni nel relativo filetto spiegate. Not. Gio. Batt. Ristic.

AVVISO D'ASTA Nell'interesse, e ad istanza della comunità di S. Mauro, avrà luogo il 2 del primo venturo mese, ore 9 mattina, nella segreteria comunale, e coll'assistenza della Giunta Municipale di detto luogo, e ministero del sottoscritto segretario assunto, l'incanto di una pezza campo propria di detto comune, sita in questo fin. regione napo, del totale quantitativo di ett. 1, 90, 52 suddivisi in 5 lotti di ett. 38, 10, ed al prezzo di L. 1300 cadun lotto.

Le condizioni annesse a tale incanto sono visibili nella segreteria comunale di questo luogo in tutta le ore d'ufficio. S. Mauro, 23 9. bre 1861. Luigi Barberis not. segr. assunto.

EMANCIPAZIONE Con atto 5 novembre corrente, passato avanti il signor giudice della sezione Po di questa città, il signor Giacinto Borgatta fu Francesco, di Rocca Grimalta, e domiciliato in Torino, agente di cambio, emancipò dalla patria potestà il suo figlio A'ceste, maggiore d'età, nato e domiciliato in Torino, onde possa da per sé solo, ed in proprio nome applicarsi al commercio.

Torino, il 23 9. bre 1861. RENUNCIA A PROCURA Con istromento 6 ottobre 1861, rogato Respini notaio a Varallo, ivi debitamente insinuato, il signor Ratti Alessandro fu Carlo Giovanni, di Verzino, frazione di Varallo, ha pienamente revocata la procura generale spedita in capo al suo figlio Ratti Lorenzo con altro istromento 5 ottobre 1853, rogato Zanaroli, dichiarando la medesima annullata e più di nessun effetto.

Varallo, 19 novembre 1861. Francesco Respini not.

Tipografia G. FAVALE e COMP.

NUOVO VOCABOLARIO LATINO-ITALIANO E ITAL-LATINO compilato ad uso delle Scuole

LEGGI DELLA SCIENZA E LETTERE TORRE 2 Gross vol. in-12 - 1120 diviso in due parti Prezzo L. 11, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine. Si vendono pure legati in piena tela a L. 11, 50. E questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scolari.

NOTIFICANZA Si deduce a pubblica notizia, che con decreto dell'illmo signor presidente del tribunale di questo circondario, in data del 23 novembre corrente, sull'istanza del sindaco della massa dei creditori del conte Gio. Maria Vittorio Basiglio di Viale, venne autorizzato l'aumento del prezzo...

NOTIFICANZA DI SENTENZA Sull'istanza della ditta Levi padre e figlio, corrente in questa città, venne con atto 22 corrente, dell'uscire Egidio Riccio, presso la giudicatura sez. Monviso, notificata a mente dell'art. 61 cod. proc. civile, al signor Carlo Carena, già quivi residente, ed ora d'ignota dimora, residenza e domicilio, la sentenza del signor giudice della predetta sezione, in data 15 stesso mese, con cui venne lo stesso Carena condannato al pagamento a favore della istante di L. 130, cent. 70, cogli interessi e colle spese.

Torino, 25 novembre 1861. Badano sost. Gatti.

CITAZIONE Con atto del 25 corrente, dell'uscire Francesco Rocca, venne ad istanza di Domenico Leochiera, domiciliato sulle fini di Trana (Piemonte), citato a termini degli articoli 17, 61, 62 e 70 del codice di procedura civile, Lorenzo Martin, domiciliato a Tigone, dipartimento Savoia (Francia), a comparire avanti il signor giudice di Torino, sez. Dora, alle ore 9 antimeridiane del 29 gennaio prossimo, per difendersi dalla domanda dall'istante contro di lui proposta, ed in osservanza dei suddetti articoli significatigli.

Torino, 25 novembre 1861. Cesare Parodi p. e.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA Il tribunale di circondario in Chivari con provvedimento 9 novembre 1861 dichiarò l'assenza di Giuseppe Lasretto fu Alessandro, nativo di Santa Margherita di Rapallo.

G. Delpino cancelliere.

ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO Il segretario sottoscritto del mandamento di Chieri notifica, che alle ore 11 del mattino del 10 prossimo dicembre, nell'ufficio di giudicatura di detto mandamento, avrà luogo col ministero dello stesso segretario, e coll'assistenza del signor giudice del mandamento, commesso dalla regia corte di Torino, il reintanto, e successivo deliberamento degli stabili infra nominati, divisi in due lotti, propri della veneranda confraternità dello Spirito Santo, eretta nella chiesa di San Giosuè il Grande in Chieri, in seguito ad aumenti di sesto fatti dalla Chiera Giovanni Battista, e Lazzaro Vincenzo, residenti in Chieri, e che tali stabili consistono nei seguenti, cioè:

Lotto primo. Pezza bosco ceduo, sulle fini di Baldassero, regione Vastacieri, o Piolla, consorti Giovanni Polacco, fratelli Vergano, ed il riv. della superficie di are 78, 58 cent., pari a giornate 2, e 7 tavole, antica misura, stata deliberata con processo verbale 20 ottobre ultimo a Br'o Bartolomeo residente a Baldassero, per Lire 1460, ed estimato Lire 1245, 50.

Lotto secondo. Altra pezza bosco ceduo, sulle fini di Pino Torinese, rog. on. Chlapelle, fra la coerenza del signor Marzari del signor cav. Sobrero della Costa, del signor not. Borgarola, e del rifano, della superficie di are 57, e 18 centiare, pari a giornate 1, 51, e 6, stata deliberata col precitato processo verbale a Fiasno Domenico residente in Pino Torinese, per L. 636, ed estimato L. 606.

Il reintanto dei detti due lotti seguirà separatamente, e sarà aperto il primo lotto al prezzo aumentato in L. 1633, 33, ed il secondo al prezzo pure aumentato in Lire 723, 31.

Le altre condizioni poi sono visibili presso la segreteria di detta giudicatura in tutti i giorni, e nelle solite ore d'ufficio. Chieri, il 20 9. bre 1861. Bassolino segr.

REVOGA DI PROCURA GENERALE Con istromento 6 ottobre 1861, rogato Respini notaio a Varallo, ivi debitamente insinuato, il signor Ratti Alessandro fu Carlo Giovanni, di Verzino, frazione di Varallo, ha pienamente revocata la procura generale spedita in capo al suo figlio Ratti Lorenzo con altro istromento 5 ottobre 1853, rogato Zanaroli, dichiarando la medesima annullata e più di nessun effetto.

Varallo, 19 novembre 1861. Francesco Respini not.

PROCLAMA

a termini dell'art. 66 del Cod. di proced. civ.

Il dottore Cristoforo Fontanabona procuratore a lui, domiciliato e residente in Piacenza, qual sindaco del patrimonio ereditario di Giuseppe Bini di Piacenza, nominato con decreto del signor avv. Enrico Frignani in data 15 aprile 1861, giudice commesso presso il tribunale del circondario di Piacenza, nant' cui pende il giudizio di cessione di beni fatta dal Bini, ha depositato addì 8 novembre corrente alla segreteria del tribunale prefato un progetto di amichevole concordato fra il Bini ed i creditori suoi, e nello stesso giorno ottenne anche il decreto dallo stesso signor giudice, col quale fu stabilito il giorno 30 dicembre corrente anno 1861, in cui dovrà aver luogo nant' di lui la riunione dei creditori, con ingiunzione al sindaco di notificare intanto a tutti gli interessati il seguito deposito, e citarli in conformità.

Il tribunale del circondario di Piacenza, dietro ricorso del detto sindaco, sentito il Pubblico Ministero, con decreto del 12 9. bre volgente autorizzò il sindaco stesso a notificare il deposito del progetto, non che a citare mediante pubblici proclami, giusta l'articolo 66 del Codice di procedura civile, a comparire nel giorno prefato nant' il signor giudice commesso le persone seguenti, ed anche degli ignoti se ve ne fossero.

Creditori ipotecari reali verso l'asse di Giuseppe Bini.

Capitoli della cattedrale e San Michele, Congregazione dei parrochi, Cardinali D. Carlo, Canò Francesco ed Arnelina Fugazza coniugi, Magrini Camillo, Lupi Antonio, Lupi Gaetana vedova Zangrandi, Naselli conte canonico da Francesco, Pisaroni Benedetta, Perini Serafina vedova Vignoli, Perati Giuseppe, Polledri don Gaetano amministratore dell'opera pia Giorgi, e del leg. Corvi-Stradelli, Rossi contessa Giuditta moglie del conte Lodovico Corri, Zanardi Conti Pietro e Giambattista tutti di Piacenza, Pozzoli Paolo di Gasaliggio, Motti Angelo-Maria di Castel San Giovanni, Macellani Conti Francesco ed Amalia di Parma, ed Enrico Neri di Milano.

Creditori ipotecari eventuali verso il detto asse.

Eredi del marchese Vincenzo Applani di Piombino, Baccocchi Marco, Bassi Giuseppe, Boccaccio dott. Domenico, Corella Domenico, Bini Giovanni, Gigala conte Francesco e Casa di rifiro Corati, Gaxiola conte Giuseppe, Genocchi Cesare, Ilari Barbara in Giuseppe, e Ranza, Forcellini Camillo, eredi di Prelli Bartolomeo, Rizzoli Luigia in Vincenzo Uiligher, e Zuffignani Luigi tutti di Piacenza; Anselmi Giovanni di Veratto, Fopplani Vincenzo di Chero, Martelli dott. Pietro e Gasconni Paolina coniugi, Marazzi Domenico, e Solenghi Giovanni di S. Imeneto-Perossi Luigi di Olivello, e Riva Giovanni del Boscone Cusano.

Creditori chirografari verso l'asse medesimo.

Comitato di beneficenza, Bignamini Carlo, Bonadè Luigi, Bazzi Pietro, eredi di Giuseppe Bonadè, Bionda Pietro, Bozzini Santa, Costa Maddalena e Luigi Bragheri coniugi, Cattani Antonio, Dufyset-Redaldi marchesa Giovanna, ditta Luigi Toati, Ferrè Pietro, Ferreri Teresa ed Antonio Tamoglia coniugi, Gropi dott. Domenico, G. di Giuseppe, Gerolli Santa, Gallinetti Luigi, Lupi Giustina vedova Marchesi, Labati Antonia, Martelletti Lucia vedova Moja, Marietta e Laura sorelle Moja, Molazzemi Andrea, Molinari Giacomo, ditta Meoni e Doati, Neri Giovanni, Polledri Tomaso, eredi di Luigi Paganuzzi, Pedrotti Nicola, Pizzoni Andrea, Rovera Angelo, Raffaeli Carlo, eredi di Antonio Ranzeno, eredi della Marianna Gatti-Sorosi, Sorzi Tommaso, Santivola conte Giovanni, eredi di Girolamo Tadali, Torri Giovanni, Vassini Cesare, Zangrandi Giuseppina e Francesco Bazzati coniugi, e Zangrandi Luigi tutti di Piacenza, eredi del fu Franzini Carlo di Castel San Giovanni, Gropi Carlo d'Uona, Garello Paolo di Mortizza, Opera parrocchiale di Veratto, e Veneziani Adamo di Pitolio.

Debitori verso l'asse medesimo.

Agenti Giovanni e don Luigi anche quali successi all'altro loro fratello Francesco Agenti, Baccocchi Marco, Baccocchi dott. Ottavio, Bassi Giuseppe, Bini Giovanni, eredi del conte Gian Francesco Arizzoni-Cavri, Genocchi Cesare, eredi di Antonio Sbruzzi tutti di Piacenza, Anselmi Giovanni di Veratto, coniugi Martelli dott. Pietro e Gasconni Paolina, Marazzi Domenico, e Solenghi Giovanni di S. Imeneto, Paolo Panelli fu Bernardo di San Lazzaro, Antonio Pavesi di Monfalcone, eredi di Luigi Gallandoni di Carpaneto, e Riva Giovanni del Boscone Cusano.

Conseguentemente il rammentato sindaco, che attesa la di lui qualità di procuratore, dichiara di rappresentare se stesso, in virtù di decreti e del giudice commesso in data dell'8, e del tribunale in data del 12 novembre andante, notifica a tutti i su nominati ed anche agli ignoti, a cui potesse interessare, il deposito come sopra fatto nel 8 novembre stesso del concordato, alla segreteria del tribunale del circondario di Piacenza, e la cita tutti, compresi i parimenti gli ignoti, a comparire lunedì giorno 30 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 del mattino nella sala della prima sezione del tribunale del circondario di Piacenza, nant' il signor giudice commesso, per ivi deliberare intorno al concordato surriferito, non che intorno a quanto altro verrà proposto sia dal sindaco che da qualunque degli interessati.

Si notifica da ultimo che il citato decreto del tribunale ingiunge la notificazione del deposito, e l'intimazione nella citazione nei modi ordinari a Camillo Magrini creditore ipotecario reale, a Giovanni Bini creditore ipotecario eventuale ed anche debitore, ed a Carlo Bignamini creditore chirografario verso l'asse di Giuseppe Bini, non che allo stesso Bini Giuseppe debitore decotto.

Piacenza, 18 9. bre 1861. C. FONTANABONA Sindaco.

INCANTO

All'udienza del giorno 11 prossimo mese di dicembre, tenuta dal tribunale di Cuneo alle ore 11 di mattina, sull'istanza di Salvador Montel si procederà all'incanto. In seguito all'aumento di mezzo sesto, stato autorizzato dal lodato tribunale, dei beni stati subastati in odio di Michele Giordano di Caraglio, sit. in Corvaca, soggetti all'usufrutto, al prezzo di L. 8411, ed alle altre condizioni, il tutto come risulta dal bando venale 22 corrente, autentico Vaccaneo.

Cuneo, il 22 9. bre 1861. Beltramo sost. Reff.

SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo il 18 dicembre p. v., alle ore 11 di mattina, nel solito locale della sua udienza in Cuneo, avrà luogo l'incanto in via di appropriazione forzata degli stabili sit. in territorio di Busa, regione Castelletto, sezione U; della superficie complessiva di are 93, centiare 4, esposti all'asta in un sol lotto, ed al prezzo di L. 803 eccedente cento volte il tributo regio sui medesimi imposti.

Tale vend. va venne promossa ad istanza dell'illmo signor cav. Stefano Durandy, comandante la brigata Regio, domiciliato in Torino, rappresentato dal procuratore capo Gio. Batt. Javeli, contro il sacerdote don Giuseppe Vallari maestro di scuola residente in Caraglio, e venne autorizzata con sentenza del suddetto tribunale in data 5 ottobre p. p., trascritta all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 26 stesso mese, come da certificato sottoscritto Pean.

Le offerte in aumento al prezzo succennato non potranno essere minori di L. 20 caduna, ed il deposito da farsi a mani del segretario per le spese della subasta sarà di L. 750 salvo il loro definitivo accertamento in più od in meno.

Si osserveranno infine i patti e condizioni di cui nel relativo bando venale in data 29 8. bre 1861, sottoscritto Vaccaneo segr. Cuneo, il 12 9. bre 1871.

Bertone sost. Javeli proc.

SUBASTAZIONE

Con sentenza del regio tribunale del circondario d'Ivrea, 26 ottobre p. p., sull'istanza del signor cav. Ingegnere Giovanni Martino Gallinatti, domiciliato in Torino, venne autorizzata in odio dell'uscire Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Agliè, debitore principale e Vezzetti Paola moglie di Giovanni Battista Scavarda e Scavarda Maria moglie di Giovanni Battista Vezzetti, delle fin d'Agliè, terzo possedimento, l'appropriazione forzata per via di subasta, di alcuni stabili posti in territorio d'Agliè, consistenti in casa, corte, orto, prati, alberi e boschi, fissando per la vendita l'udienza dell'11 gennaio p. v.

L'incanto si fa in un sol lotto e si apre sul prezzo dall'istante offerto di L. 1,000, eccedenti di cento volte l'annuo regio tributo, ed alle altre condizioni risultanti dall'apposito bando venale 8 novembre corrente mese, autentico Fiores segr. Ivrea, 13 novembre 1861.

Corbellini sost. Godda.

NOTIFICAZIONE

Il signor cav. Emilio Vitta, residente in Casale, con atti 13 e 18 andate novembre del '61 clere Francesco Ledì, addetto al tribunale del circondario di Novara, e dell'uscire della giudicatura di Carpiignano, sta i commessi dal signor presidente dello stesso tribunale, con decreto del 7 stesso mese, fece notificare previa elezione di domicilio in Novara, e nello studio del procuratore capo Luigi Brighera, al precedente proprietario ed ai creditori iscritti, al domicilio da essi eletto, aver egli con atto 23 maggio 1861, rogato Carlo Galli, acquistato dal olimico signor Giuseppe Favelli, residente in Sillavengo, una pezza di terra prato posta sul territorio di Sillavengo suddetto, regi. Sciole, ed in quella mappa al num. 932, 933, della quantità di are 22, 90, col diritto di irrigazione per mezzo delle coare del prati superiori, derivanti dalla rogge molinara di Sillavengo, per il prezzo di Lire 3,356.

Fecero parimenti notificare copie del certificato della trascrizione del titolo all'ufficio delle ipoteche di Novara, seguiti il 17 giugno scorso, ed uno stato in tre colonne di tutte le iscrizioni prese contro i precedenti proprietari ed esistenti sul detto fondo, con dichiarazione di esser pronto a pagare immediatamente fino a concorrenza del prezzo stipulato i crediti tutti eligibili e non eligibili, se a come riguardo a questi il tribunale di circondario sarà per ordinare.

Novara, 21 novembre 1861. Brighera proc.

NOTIFICAZIONE

Con sentenza contumenziale del tribunale del circondario di Varallo in data 31 ottobre 1861, il Antonio e Maria Giacomina Elisabetta minor fratello e sorella Depaulis Bartolomeo, in persona del loro tutore Giulio Axerio domiciliati a Rima, e residenti a Crefeld in Prussia furono condannati al pagamento della capitale somma di L. 1533, 63, interessi e spese a favore del signor Bartolomeo Depaulis fu Gioan' pure domiciliato a Rima.

Varallo, il 22 9. bre 1861. P. Bonini proc. esp.

NOTIFICAZIONE

Il tribunale del circondario di Varallo con sentenza del 31 ottobre 1861 condannò il minor Antonio g. Maria Giacomina Elisabetta fratello e sorella Depaulis fu Bartolomeo, in persona del loro tutore Giulio Axerio domiciliati a Rima, e residenti a Crefeld in Prussia, resosi contumace, al pagamento a favore della Caterina Depaulis vedova di Antonio Detoma, domiciliata a Rima, della capitale somma di L. 1151, 26, interessi e spese.

Varallo, il 22 9. bre 1861. P. Bonini proc. capo.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.